

CHEMICAL CASE STUDY

DAVINES

Davines S.p.A. opera da quasi 25 anni nella ricerca e nella produzione di prodotti tricologici di alta qualità utilizzando risorse energetiche rinnovabili, privilegiando ingredienti pregiati e naturali, adottando sempre il giusto rigore scientifico, al fine di garantire la massima sicurezza per i consumatori. Fondata nel 1983 a Parma, in Italia, dalla famiglia Bollati, inizia il suo cammino come laboratorio di ricerca e produzione di prodotti tricologici di alta qualità, destinati a rinomate società cosmetiche di tutto il mondo. Dopo un decennio dedicato alla ricerca e al miglioramento, nasce il marchio Davines, quale brand di prodotti cosmetici professionali per l'acconciatore. Questa esperienza appassionante ha portato, nel 1996, a realizzare la divisione cosmetica - Comfort Zone - per i principali centri benessere e spa.

Dopo vent'anni, la comunità Davines si è estesa in oltre 92 paesi, coinvolgendo migliaia di spa e centri estetici, saloni e parrucchieri appassionati. Nel 2017 è stato realizzato un fatturato di 127 milioni di euro con più di 500 collaboratori diretti in tutto il mondo. Nonostante la crescita continui, dalla sede di Parma, a quelle di New York, Parigi, Londra, Città del Messico, Deventer (Olanda) ed Hong Kong, le radici sono saldamente piantate nei trascorsi iniziali di laboratorio di ricerca di Parma, da dove parte tutto il processo di internazionalizzazione.

La collaborazione tra Atomos e Davines nasce nel 2013 e rientra in un progetto di rinnovamento e organizzazione dei processi aziendali.

ANALISI

Non lavorando direttamente con il cliente finale Davines ha come obiettivo primario quello di garantire la presenza del prodotto a magazzino: per efficientare questo aspetto, direttamente legato alla produzione, Davines si è rivolta ad Atomos che ha individuato nell'implementazione dello schedatore di sedApta, Factory Scheduling, la miglior soluzione per garantire le esigenze richieste.

Oltre ad un sito produttivo Davines si rivolge ad alcuni terzisti che svolgono parte del processo produttivo: il progetto di schedulazione si concentra dunque sullo stabilimento di Parma e sui terzisti coinvolti nel processo produttivo.

Gli obiettivi delineati a 4 mani tra i consulenti di Atomos e Davines sono riportati di seguito:

- » Il miglioramento di efficienza ed efficacia della schedulazione (in precedenza svolta manualmente)
- » Generazione "in automatico" di piani di lavoro (per lavorazioni interne e C/L), tenendo conto delle:
 - » spendibilità degli ordini (copertura dell'Odp con Materie Prime/Sfusi/Materiale Confezionamento)
 - » date di consegna degli ordini
 - » disponibilità risorse produttive
 - » sequenze produttive, tempi di set-up e pulizia impianti
- » Consentire "forzature manuali" al piano generato
- » Disporre di uno strumento di simulazione di scenari alternativi



AZIENDA
DAVINES SPA



SETTORE
COSMETICA



DIMENSIONE
500 COLLABORATORI
DIRETTI



FATTURATO
€ 127 MLN



MODULI SEDAPTA
FACTORY SCHEDULING

- » Permettere l'analisi delle prestazioni:
 - » valutazione dei carichi macchina
 - » rispetto delle date di consegna
 - » assegnazione dei materiali (spendibilità).

SOLUZIONE

Attraverso Factory Scheduling è possibile elaborare in modo semplice ed efficace il piano operativo a capacità finita per ciascuna risorsa produttiva:

- » Macchine: macchine, centri, linee
- » Attrezzi: attrezzature, stampi (formati)
- » Manodopera: squadre

Factory Scheduling permette di schedulare le operazioni sulla base dei calendari delle risorse, del portafoglio ordini e dell'avanzamento lavori, con la massima efficienza operativa ed il minimo Work In Progress, rispettando priorità commerciali e vincoli imposti dal mercato. Grazie all'estrema semplicità di utilizzo della sua interfaccia grafica consente all'utente di interagire direttamente su diagrammi di Gantt, applicando forzature, spostando le attività nel tempo o su risorse alternative.

Per ogni piano gestito viene fornita la misura della bontà della schedulazione effettuata, in termini di:

- » Analisi simulazioni: sintesi ed indici di merito delle simulazioni per mezzo del calcolo dei parametri di riferimento: numero di cambi stampo, ritardo ordini di lavoro, saturazione risorse
- » Report delle Risorse: visualizzazione di profili di carico, piani di lavoro in formato Gantt per linea, stampo (formato), e squadra di lavoro
- » Report degli Ordini: analisi date ordini di lavoro in termini di ritardi e anticipi, stato di avanzamento degli ordini di lavoro, Gantt per ordine, spendibilità dell'ordine
- » Report dei Consumi: andamento simulato dei magazzini per quantità, piani di versamento materiali per linea/macchina, centro, reparto.

L'esame di una simulazione viene compiuto attraverso l'utilizzo di indicatori di prestazione suddivisi in base alla analisi che si vuole effettuare. Questi indicatori sono gestiti dal sistema attraverso una suddivisione degli stessi in macro aree a seconda che si tratti di indicatori sugli ordini, sull'andamento di magazzino o riferiti alle risorse.

Il programma pone in sequenza, con regole e vincoli configurabili a seconda dell'ambito sulle varie risorse, le produzioni previste al fine di minimizzare i tempi di setup, creare le campagne di formato/prodotto e rispettare i vincoli sui materiali/componenti.

Il piano ottenuto sarà distribuito ai reparti per consentire l'avanzamento di produzione e al gestionale per aggiornare le date di consegna.

RISULTATI OTTENUTI

I benefici ottenuti grazie a Factory Scheduling sono i seguenti:

- » Generazione di piani di lavoro fattibili ed ottimizzati: sequenze di lavoro sulle singole linee
- » Diminuzione dei tempi di attrezzaggio degli impianti
- » Possibilità di simulare scenari alternativi attraverso analisi delle prestazioni con KPI "personalizzati"
- » Aumento della qualità e della tempestività dei solleciti ai fornitori
- » Diminuzione del WIP e dei tempi di attesa
- » Consolidamento nella base dati dello schedulatore delle conoscenze di processo precedentemente gestite in autonomia dai responsabili di produzione.



davines